

Elezioni Amministrative Mandato 2024-2029



**Programma elettorale della coalizione
a sostegno della candidata sindaca di
Castel San Pietro Terme
Francesca Marchetti**

Partito Democratico- Per Francesca Marchetti Sindaca
Sinistra per l'Ambiente
Riformisti per Marchetti Sindaca
Uniti al Centro per Castello



Indice

Per Castello, per Crescere Insieme

PER Il benessere e PER le persone

1. Per un nuovo welfare 9
2. Per la nostra sanità 11
3. Per le pari opportunità 13
4. Per una comunità educante 15
5. Per lo sport e la Carrera 17
6. Per la cultura 20
7. Per i giovani 22

PER La città

8. Per la partecipazione 25
9. Per le frazioni 27
10. Per una città sicura e vivibile 29
11. Per il centro storico, il turismo e il commercio 32

PER Lo sviluppo

12. Per lo sviluppo del territorio 37
13. Per l'ambiente 42
14. Per il benessere animale 44
15. Per la mobilità 45
16. Per l'energia e per la sostenibilità 46
17. Per la difesa del territorio e della risorsa idrica 49

***“Se uno sogna da solo è solo un SOGNO.
Se molti sognano insieme è l’inizio di una nuova REALTÀ”***
Friedensreich Hundertwasser

Per Castello, per Crescere Insieme

Questo programma è il risultato di un intenso lavoro della nostra coalizione, fondato sul confronto tra i candidati e le candidate che mi sostengono, sull'ascolto attento delle voci dei cittadini e sulla profonda conoscenza del nostro territorio e delle sue peculiarità.

Abbiamo cercato di racchiuderlo in uno slogan: Per Castello, per crescere insieme.

Per Castello perché è un programma pensato per la nostra comunità, che cerca di integrare sogni e bisogni dei suoi cittadini, consapevoli che per amministrare bene dovremo rispondere alle esigenze quotidiane con una visione a lungo termine.

Per Crescere insieme perché è un progetto ambizioso che mira a preservare la storia e l'identità della nostra città, combinando le sue vocazioni con la volontà di innovare, cogliendo le numerose opportunità di crescita che il presente offre e guardando con determinazione al futuro, per affrontare le sfide del nostro tempo come la transizione ecologica e l'inclusione dei più fragili.

Questa è la nostra proposta per rendere Castello più bella, affinché la bellezza delle sue vie, strade e parchi diventi un diritto accessibile a tutti. Siamo infatti convinti che ambienti accoglienti e curati non solo promuovano il rispetto reciproco, ma rafforzino anche il senso di appartenenza delle persone.

Questo programma tuttavia è un punto di partenza, aperta al contributo di tutti coloro che desiderano partecipare al nostro percorso. Attraverso la partecipazione e l'ascolto, vogliamo trasformare e migliorare Castello.



**PER il benessere e
PER le persone**

La crisi economica seguita dalla pandemia Covid ha rivelato nuove forme di povertà e bisogni emergenti nella società. Queste situazioni di difficoltà hanno reso evidente la fragilità di tutti noi e la necessità di risposte rapide e innovative.

In particolare, la pandemia ha evidenziato l'importanza della sanità pubblica, di un welfare universale e di prossimità e del contributo fondamentale dell'associazionismo e del volontariato.

Per garantire il benessere individuale, è cruciale progettare interventi integrati e coordinati che mettano in rete risorse, competenze e idee. I cambiamenti sociali ed economici ci impongono di affrontare nuove sfide, quali la sfida demografica, l'invecchiamento della popolazione e il crescente disagio giovanile.

La promozione del benessere individuale deve includere il sostegno alla genitorialità fin dalla nascita del bambino. Inoltre, il sistema di welfare deve essere ripensato in modo più efficiente e flessibile per rispondere alle esigenze attuali ed emergenti in modo personalizzato. È essenziale offrire opportunità che soddisfino i bisogni dei più vulnerabili e promuovano la socialità e la crescita per tutti.

La crescita collettiva deve promuovere l'inclusione, garantire pari opportunità e parità di genere, migliorando così l'intera comunità. Il sistema educativo, dall'infanzia all'adolescenza, gioca un ruolo centrale nella formazione di individui liberi, responsabili e partecipi della comunità.

È necessario fornire supporto alle persone con disabilità e ai giovani in difficoltà, sia a scuola che al di fuori, creando reti di supporto e opportunità di socializzazione. Per questo è fondamentale che le politiche sociali siano integrate con altre aree settoriali come ambiente, istruzione, lavoro, sanità, sport e cultura. Vanno coinvolti tutti gli attori che ruotano attorno a questi ambiti, dagli enti pubblici alle istituzioni scolastiche, dalle organizzazioni del terzo settore al

volontariato e tutto il tessuto associativo, affinché collaborino nella progettazione, realizzazione e gestione di tali iniziative.

Per perseguire tali obiettivi, va sostenuto un patto intergenerazionale che preveda interventi per le nuove generazioni e una visione di futuro proiettata al di là delle emergenze. Va promossa l'aggregazione, l'inclusione e la partecipazione a varie attività culturali e sportive, in grado di coinvolgere tutte le età e coloro che solitamente restano ai margini.

La nostra idea futura è quella di realizzare una “città educante”, che in modo corresponsabile si faccia carico e supporti le persone nel loro percorso di crescita, promuovendo stili di vita sani e relazioni sociali positive. Tutto ciò, implica una ridefinizione dello spazio urbano, con investimenti mirati per rivitalizzare e dare una nuova funzionalità e fruibilità ai luoghi della comunità, come l’area sportiva da cui verrà trasferita la piscina, lungo Viale delle Terme. Allo stesso modo, l'EX **asilo nido**, situato nel cuore della città, potrebbe diventare un polo polifunzionale per la vita e l'incontro della comunità.

Infine, l'invecchiamento della popolazione e l'incremento della non autosufficienza, unitamente alle nuove fragilità, alla diffusa solitudine, costituiscono sfide significative nel nostro contesto sociale. Queste situazioni si riflettono in diverse forme di disagio, comprese le crescenti disuguaglianze e la povertà educativa tra i minori, insieme all'aumento del malessere psicologico e psichico, soprattutto tra i giovani. Il fenomeno dei "working poor", individui e famiglie il cui lavoro non garantisce un reddito sufficiente, rappresenta un'altra criticità da affrontare.

Tali sfide complesse richiedono un sostegno immediato ed efficace da parte dei servizi sociali, poiché le emergenze si manifestano in modi differenziati, spesso associati a condizioni come il lavoro part-time involontario e le basse qualifiche professionali.

1. Per un nuovo welfare

Per rispondere e affrontare la complessità dei bisogni delle persone è necessario riprogettare il sistema di welfare locale. Non può bastare il consolidamento o il rafforzamento dei servizi tradizionali esistenti, ma occorrono soluzioni nuove che rispondano ai bisogni emergenti.

Il miglioramento dell'esistente è quindi solo il punto di partenza per disegnare una prospettiva di innovazione sociale che va definita con i tutti i soggetti che operano nel territorio.

Proposte:

- Attivare da subito una conferenza sullo stato dei servizi di welfare del territorio con uno studio demografico che monitori e mappi i nuovi bisogni;
- Potenziare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare; centro diurno; Centro Residenziale per Anziani (CRA), Ali blu in collaborazione con l'ASP e i gestori del servizio con un'attenzione particolare al controllo della qualità dei servizi erogati.
- Consolidare le esperienze in essere del DOPO DI NOI, sviluppando nuove progettualità in un rapporto sistemico tra associazioni, istituzioni ed enti;
- Progettare e sperimentare nuove forme dell'abitare per persone anziane o disabili, che siano autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Immaginare soluzioni abitative con servizi condivisi, spazi comuni, assistenza infermieristica e portineria sociale;
- Promuovere nuove iniziative nei centri sociali distribuiti sul territorio, incoraggiando la partecipazione intergenerazionale di famiglie, giovani e anziani, per favorire nuove forme di aggregazione e scambio reciproco;
- Promuovere ed attuare un piano per le politiche abitative che consenta l'accesso alla casa delle fasce reddituali più basse e della fascia media (attraverso affitti calmierati);
- Ampliare le politiche abitative includendo la riqualificazione del patrimonio Edilizio Residenziale Pubblico (ERP) in collaborazione con la società partecipata SOLARIS e la regolamentazione della messa sul mercato della quota di Edilizia Residenziale convenzionata (ERS)

attraverso bandi e regolamenti comunali. Inoltre, sarà potenziato il sostegno al diritto all'abitare delle famiglie a basso reddito tramite un aumento dei contributi per l'affitto.

- L'Amministrazione deve esplorare tutte le possibilità per garantire l'accesso alla casa con gli strumenti idonei a rendere concreto tale diritto in funzione dalle diverse condizioni socio-economiche dei cittadini. Attraverso interventi ERP (edilizia residenziale pubblica) e interventi ERS (edilizia residenziale sociale) l'Amministrazione può attenuare il peso del mercato immobiliare che spesso rende impraticabile tale diritto.
- Promuovere una nuova attenzione all'affitto in quanto l'acquisto della casa rimane una particolarità italiana che tende a diminuire con il ricambio generazionale, coinvolgendo i proprietari di appartamenti sfitti, per definire percorsi comuni.
- Sperimentare il cohousing sociale in un'ottica di responsabilità e di promozione del vivere comune.
- Promuovere un progetto integrato e di sistema per costruire una “**Castello Città Senza Barriere**”, con l'obiettivo di superare non solo le **barriere architettoniche**, ma soprattutto quelle **mentali**. Queste ultime rappresentano gli ostacoli comportamentali e culturali, spesso alla base dell'emarginazione e della stigmatizzazione sociale. Si tratta di adottare un nuovo approccio nella concezione della città, affrontando la disabilità in modo inclusivo e collaborativo con l'associazionismo sportivo e sociale, il terzo settore, la cooperazione sociale e la nostra ASP.

2. Per la nostra sanità

Il diritto universalistico alla salute è sancito e tutelato dalla Costituzione.

Il Sindaco è la massima autorità sanitaria sul territorio, così come definito dalla legge. Il Comune esercita questa funzione sia in rapporto diretto con l'ASL, sia nell'ambito delle relazioni con la Conferenza Sociosanitaria Territoriale Metropolitana, nella quale sono stabiliti gli ambiti di distretto.

Fondamentali e necessarie risultano così le relazioni tra medicina territoriale, servizi sociali, terzo settore e volontariato, le quali trovano un punto d'incontro e coordinamento nella **Casa della Comunità di Castel San Pietro Terme**.

Proposte:

- Consolidare la Casa Della comunità e le funzioni relative alle diverse aree di intervento a Castel San Pietro Terme, con particolare attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, al potenziamento dell'assistenza domiciliare, alla gestione integrata della cronicità e alla promozione della continuità delle cure.
- Sviluppare ulteriormente l'integrazione socio-sanitaria, che con l'aumento della cronicità delle persone necessita di un rafforzamento dell'assistenza domiciliare per consentire alle persone di rimanere nel proprio ambiente domestico, mediante modelli assistenziali territoriali che coinvolgano l'infermiere di famiglia e il medico di medicina generale;
- Promuovere, sostenere, valorizzare e potenziare ulteriormente l'integrazione con le associazioni di volontariato coinvolte nei progetti all'interno dei percorsi della Casa della Comunità, in stretta collaborazione con la dinamica CASA DEL VOLONTARIATO.
- Consolidare la collaborazione con i medici di medicina generale nella casa della comunità con un pronta disponibilità su 12 h;
- Istituire gli ambulatori di Aggregazione Funzionale Territoriale ad Osteria Grande come punto di riferimento dei servizi ambulatoriali di prossimità;
- Potenziare il servizio di neuropsichiatria infantile e favorire un'azione integrata tra scuola, volontariato, famiglie, servizi, medici di medicina

generale e la pediatria di base, per individuare e intervenire precocemente nelle situazioni di disabilità e disagio scolastico dell'infanzia. L'obiettivo è intercettare in anticipo le situazioni di vulnerabilità al fine di prevenire l'insorgere e il cronicizzarsi del disagio.

- Collaborare strettamente con l'ASL e le altre parti interessate, come le scuole e le associazioni delle famiglie, per promuovere azioni volte a garantire servizi ottimali ai minori con disabilità, prevedendo interventi anche presso la struttura di Castel San Pietro Terme.
- Aggiornare e divulgare la Carta dei Servizi della casa della comunità.

3. Per le pari opportunità

Per costruire una comunità più forte e coesa, è cruciale favorire l'empowerment delle donne sia nella sfera pubblica che in quella privata. Le pari opportunità sono essenziali per migliorare la società a livello locale e nazionale, specialmente in un contesto post-Covid-19. È fondamentale promuovere un coinvolgimento diversificato e implementare nuovi strumenti per facilitare la conciliazione lavorativa.

Nonostante l'Emilia-Romagna sia stata all'avanguardia nel promuovere la parità di genere, ci sono ancora ostacoli da superare. Pertanto, è necessario rafforzare l'impegno **dal territorio**, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione di genere, offrendo servizi di qualità e sostegno alle donne e sensibilizzando e formando attivamente la cittadinanza su questi temi.

In tal senso, è importante attuare azioni concrete di promozione della cultura di genere che metta al centro la donna e il rispetto delle donne in ogni ambito della comunità. Attueremo perciò ogni azione necessaria come indicata nel 'Piano regionale contro la violenza di genere', rafforzando la messa in rete di tutti gli attori coinvolti e gli strumenti volti a evitare ogni discriminazione nell'erogazione dei servizi e nelle politiche pubbliche, anche nel rispetto delle differenze di genere.

Proposte:

- Rafforzare e promuovere la collaborazione tra associazioni, Centri Antiviolenza del territorio, servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine e differenti articolazioni istituzionali;
- Promuovere politiche volte al contrasto della violenza di genere e alla promozione della salute di genere;
- Sviluppare progetti specifici sul tema donne e lavoro, con particolare attenzione alla flessibilità dell'orario nei servizi dedicati all'infanzia per agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

- Panificare azioni condivise con imprese e sindacati, mondo della scuola e della formazione, nell'ambito delle pari opportunità nel settore dell'istruzione e del mercato del lavoro.
- Potenziare i percorsi educativi nelle scuole di ogni livello, per promuovere attivamente una cultura di genere tra i cittadini, iniziando fin dai primi anni scolastici e coinvolgendo anche le associazioni sportive per superare gli stereotipi di genere.

4. Per una comunità educante

La nostra visione di città si basa sul concetto di "**comunità educante**". Questo significa coinvolgere attivamente tutti gli **attori del territorio** per garantire il benessere e lo sviluppo di ragazze e ragazzi. La **scuola** gioca un ruolo chiave in questo processo, accogliendo non solo gli studenti, ma anche i loro genitori per creare legami solidi e costruttivi. Per promuovere il principio di comunità educante, vogliamo rinforzare le reti territoriali e le alleanze educative con tutti i soggetti che operano nel territorio. Un **patto educativo di comunità** sarà il cuore di questo impegno, mirando a una programmazione educativa diffusa che coinvolga le Istituzioni, i genitori, i servizi, la scuola e tutte le associazioni (culturali, sportive...), il Terzo Settore e la cooperazione sociale. Queste alleanze favoriranno lo scambio tra educatori, docenti e genitori, promuovendo una cultura dell'infanzia condivisa e diffusa basata sulla "**responsabilità comune di crescere le cittadine e i cittadini del domani**".

Proposte:

- Assicurare un sistema integrato di alta qualità per l'assistenza e l'istruzione dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni (nidi e scuole d'infanzia), attraverso una collaborazione pubblico-privata;
- Riconoscere il nido come un luogo di apprendimento e quindi mantenere agevolazioni per la frequenza in base all'ISEE;
- Finanziare i progetti per la qualità della didattica e il diritto allo studio selezionati dalle scuole per implementare l'offerta formativa di tutti gli Istituti scolastici;
- Promuovere e sostenere interventi di mediazione culturale e di prima alfabetizzazione per consolidare l'accoglienza di alunni stranieri;
- Garantire e sostenere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità mediante l'impiego di personale educativo qualificato, l'offerta di esperienze di socializzazione e l'integrazione, al fine di favorire una partecipazione attiva sia nella vita scolastica che in quella al di fuori della scuola;
- Rafforzare la collaborazione con il servizio di neuropsichiatria, pediatria di base e con tutte le realtà operanti nel territorio (associazioni, volontariato) per intervenire in modo integrato e riuscire ad attuare progetti di vita e di

autonomia personale.

- Continuare a mantenere una comunicazione costante tra i servizi di trasporto e mensa scolastici e le famiglie, oltre che con SOLARIS, potenziando il coinvolgimento della commissione mensa.
- Completare il nuovo polo scolastico a Osteria Grande;
- Verificare e ridefinire, in base alle previsioni demografiche, il futuro del plesso Albertazzi/Pizzigotti;
- Progettare insieme alle Scuole delle attività mirate a contrastare e a prevenire il disagio e il ritiro sociale mettendo in rete tutte le risorse disponibili (pubbliche, private, dell'associazionismo, volontariato);
- Incentivare e promuovere tutte le forme di collaborazione con l'Istituto alberghiero B. Scappi, favorendo in modo particolare le relazioni tra l'Istituto e le imprese del territorio operanti nel settore;
- Rilevare e valutare i bisogni dei ragazzi e delle ragazze ampliando le azioni di rete a supporto del benessere psicologico (sportelli di ascolto scolastici);

Doposcuola e attività extrascolastiche:

Proposte:

- Promuovere e qualificare maggiormente le proposte educative dei centri estivi per la fascia di età 3-14 anni, privilegiando proposte che sperimentino diversi linguaggi e attività, dando la possibilità alle famiglie di usufruirne sostenendo la frequenza con contributi economici;
- Promuovere e progettare azioni che mettano in rete tutte le potenziali risorse disponibili pubbliche, private, volontariato (associazioni del territorio, le scuole, la biblioteca, i centri giovanili) in modo più coordinato;
- Rafforzare il sostegno alla genitorialità attivando una **Scuola Genitori** strutturata.
- Supportare e potenziare dei servizi educativi promossi anche dalle reti di volontariato per promuovere il benessere dei bambini e degli adolescenti, come attività di aiuto compiti, volti a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere l'integrazione dei bambini con background migratorio.

5.Per lo sport e la Carrera

Lo sport rappresenta **benessere, salute e socialità**, unendo le persone negli spazi urbani e contribuendo all'economia locale. Per questo, l'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere la pratica sportiva fin dalla giovane età.

Castel San Pietro Terme vanta un ricco patrimonio sportivo, caratterizzato da una molteplicità di impianti pubblici e da un ampio dinamismo delle società sportive locali che coinvolgono molti cittadini e si dedicano soprattutto allo sport di base, con un'attenzione speciale alle attività rivolte ai giovani.

I numerosi impianti sportivi pubblici a disposizione della città, che comprende palestre, campi da calcio, campi da tennis, piste da pattinaggio, palazzetto dello sport, crossodromo, campo da golf e piscina, insieme alla posizione geografica favorevole per i collegamenti, rendono Castel San Pietro Terme un luogo ideale per lo sviluppo di eventi sportivi anche di rilievo regionale e nazionale. Questi eventi possono avere un impatto significativo sull'economia locale, stimolando le attività ricettive e alberghiere nel territorio comunale.

In particolare, intendiamo concentrarci soprattutto sulla valorizzazione degli eventi golfistici nazionali e sull'espansione del turismo legato a questa disciplina, considerando il Golf Le Fonti come un importante punto di riferimento nel panorama nazionale.

Infine, la proposta con la quale intendiamo valorizzare la vocazione sportiva di Castel San Pietro Terme è quella di realizzare un **Villaggio dello Sport** presso Viale delle Terme, ovvero una serie di interventi volti a collegare in un unico sistema lo Stadio Comunale, tutta l'area sportiva Casatorre, la Nuova Piscina e il Golf.

Questa iniziativa mira a creare un ambiente sportivo coeso e dinamico, che favorisca l'attività fisica e la partecipazione di tutte le fasce d'età.

Inoltre, valuteremo attentamente la possibilità di riqualificare alcuni spazi, come l'area dell'ex piscina, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e garantire un ambiente sportivo moderno e accogliente per tutti i cittadini di Castel San Pietro Terme.

Proposte:

- Ripensare lo sviluppo complessivo ed integrato delle aree sportive del Capoluogo immaginando **un Villaggio dello sport** che integri e colleghi le aree sportive che sorgono lungo il Viale delle Terme fino al Golf , nell'area dello stadio comunale e tutta l'area sportiva di Casatorre;
- Progettare e realizzare la nuova piscina;
- Programmare un piano di manutenzione degli impianti sportivi, di concerto con la consulta dello sport, per definire in modo condiviso le priorità, verificare le relative coperture economiche e raccogliere le esigenze in termini di nuovi impianti o contribuzione.
- Intensificare il dialogo e la collaborazione con l'ufficio sportivo al fine di valutare prontamente le richieste e le problematiche sollevate dalle associazioni.
- Promuovere iniziative sportive rivolte ai soggetti vulnerabili e con disabilità, finalizzate all'inclusione sociale, coesione e contrasto al disagio.
- Sensibilizzare alla pratica sportiva in contesto urbano, promuovendo attività informali anche negli spazi verdi della città per renderli più vivaci e frequentati.
- Ridefinire percorsi adeguati al podismo e al running, illuminando le aree e migliorando la manutenzione;
- Organizzare un tavolo di dialogo tra le scuole e le associazioni sportive per migliorare e ampliare il programma di educazione motoria, promuovere lo sport a scuola e sperimentare diverse e nuove attività sportive.
- Diffondere, in collaborazione con il golf-club, la pratica golfistica come pratica sportiva per tutti sostenendo in particolare le progettualità rivolte alle scuole del territorio;
- Sostenere e valorizzare iniziative di formazione pedagogica per chi ha un ruolo di educatore come allenatori, educatori, operatori giovanili e insegnanti, in modo da rendere lo sport un'opportunità formativa, significativa per lo sviluppo personale dei giovani;
- Favorire l'accesso allo sport attraverso bandi specifici per erogare

contributi che riducano i costi delle attività sportive per le famiglie, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono della pratica sportiva;

- Proseguire la sinergia con Enti, Federazioni e società sportive per sviluppare il turismo sportivo.

Carrera

La Carrera è il cuore pulsante di Castello, è cultura, tradizione e storia della nostra comunità.

La Carrera rappresenta un simbolo identitario e un punto di incontro per persone di tutte le età, contribuendo significativamente alla promozione turistica della nostra città.

Proposte:

- Dare piena attuazione alla Convenzione rinnovata di recente tra l'Amministrazione Comunale e il Club Carrera ASD, assicurando al club risorse stabili e proponendo nuove soluzioni organizzative per l'evento.
- Coinvolgere la comunità nella ricerca di uno spazio adeguato per la sede dell'associazione attraverso un processo partecipativo.
- Promuovere progetti che coinvolgano attivamente le scuole locali, valorizzando l'evento come opportunità educativa.
- Sostenere iniziative proposte dagli attori locali per innovare e migliorare l'evento in termini di efficienza, promozione e sostenibilità

6.Per la cultura

Il futuro di una comunità risiede nella solidità delle sue radici e nella capacità di bilanciare tradizione e innovazione, memoria e presente. Promuovere cultura e bellezza è essenziale per il benessere dei cittadini. Crediamo fermamente che oggi più di ieri questo sia un grande motore di crescita cittadina e valoriale. La bellezza di domani è una storia che iniziamo a raccontare oggi.

Castel San Pietro Terme vanta un vivace tessuto associativo che alimenta un'offerta culturale continua, sia nel capoluogo che nelle frazioni. L'obiettivo è consolidare queste dinamiche e sostenerle, preservando la storia e aprendo a nuove proposte artistiche.

La nostra città si dovrà distinguere per la sua capacità di ospitare eventi culturali di vario genere, dai festival cinematografici a nuove proposte teatrali e musicali. La recente ristrutturazione dell'**Arena Comunale** offre nuove opportunità che vanno in questa direzione e che può diventare in un polo culturale e turistico di rilievo. Il nostro impegno va nella direzione di un progetto di ampio respiro, con proposte di rassegne di eccellenza, grandi eventi, sostegno alla produzione territoriale e crescita. Trovare una forte visione d'insieme è fondamentale per collocare Castello sulla mappa della cultura, dell'intrattenimento e dell'arte nazionale. Una finestra inestimabile sul mondo.

Proposte:

- Valorizzare l'Arena Comunale con proposte artistiche di alta qualità e valutare collaborazioni con circuiti culturali regionali, nazionali e internazionali.
- Avviare un dialogo con circuiti tematici per promuovere festival e rassegne culturali.
- Sostenere gli eventi tradizionali legati alla cultura castellana, come Very Slow, Giugno Castellano, Estate Castellana, Settembre e CastelaNadèl, che includono mostre d'arte, festival di arte di strada, concerti, teatro e festività locali.
- Favorire la collaborazione con associazioni culturali, teatrali e storico-culturali, il Corpo Bandistico e le Istituzioni scolastiche.

- Potenziare le attività nelle Biblioteche Comunali, supportando progetti come Nati per Leggere e creando nuove iniziative che valorizzino gli spazi anche all'aperto.
- Coinvolgere i cittadini nella gestione degli spazi della Biblioteca, riattivando il Progetto Aula Studio, e promuovendo anche la conoscenza del patrimonio bibliotecario digitale.
- Riorganizzare gli spazi per mostre in modo da progettare allestimenti di interesse regionale e internazionale presso la Sala Espositiva di Via Matteotti 79 e la Sala Espositiva Cassero.
- Riqualificare e valutare gli spazi dell'Ex Fienile per iniziative artistiche e culturali.
- Continuare a preservare e trasmettere la storia e la memoria locali coinvolgendo associazioni, singoli cittadini e scuole.
- Sostenere progetti di integrazione culturale, dialogo interreligioso e contrasto alle discriminazioni.
- Valorizzare i teatri cittadini, gli spazi espositivi e le iniziative private che contribuiscono alla crescita culturale di Castel San Pietro Terme.

7. Per i giovani

La costruzione del futuro Castello inizia dall'ascolto e dall'inclusione attiva delle giovani generazioni nella progettazione delle politiche a loro dedicate, consentendo loro di plasmare una città in linea con le esigenze presenti e future. Le politiche giovanili rappresentano un elemento trasversale e integrato nel nostro progetto di città, mirando al miglioramento della qualità della vita dei giovani attraverso interventi nell'educazione, nell'istruzione, nella promozione del tempo libero, del volontariato giovanile e della partecipazione civica, nonché nella promozione del benessere e nella lotta all'esclusione sociale. Castello ha il potenziale per sperimentare nuovi modelli di gestione e utilizzo degli spazi dedicati all'aggregazione giovanile, promuovendo incontri e incoraggiando l'innovazione sociale e il coworking.

La **riqualificazione dell'ex Asilo Nido** nel centro della città potrebbe diventare un luogo polifunzionale e sperimentale di grande interesse.

Proposte:

- Identificare e testare spazi multifunzionali, come aree studio per gli universitari e spazi di coworking, con orari flessibili e possibilità di gestione autonoma.
Favorire la condivisione di spazi pubblici e progetti volontari che promuovano il dialogo tra diverse generazioni e culture.
- Potenziare l'esperienza dell'aula studio come luogo di autonomia e gestione degli spazi per i giovani.
- Sperimentare l'attivazione di progetti di rete tra aziende del territorio e giovani professionisti facilitando la conoscenza e l'orientamento rispetto le opportunità formative e lavorative presenti sul territorio;
- Promuovere e ripensare i centri di aggregazione giovanile, in particolare Centro Giovanile di Via Tosi, con l'obiettivo di renderlo più fruibile e conosciuto a quei target di popolazione giovanile che si fatica ad intercettare e coinvolgere;
- Favorire il coinvolgimento dei ragazzi che abitano nelle frazioni con progetti mirati a creare connessioni con la città;

- Promuovere la cittadinanza europea attraverso iniziative di partecipazione, formazione e informazione, coinvolgendo scuole, università e associazioni.
- Creare un punto informativo fisico sulle opportunità di scambio culturale europeo, coinvolgendo anche i comuni gemellati.
- Promuovere una cultura della legalità, dei diritti umani, della pace e del volontariato per responsabilizzare le giovani generazioni.
- Potenziare strumenti di partecipazione attiva come il Consiglio Comunale dei ragazzi.
- Rafforzare una rete collaborativa tra istituzioni locali, il circondario imolese, i Centri per l'impiego e le agenzie educative, focalizzandosi sull'orientamento e sull'integrazione dei giovani nel tessuto economico locale. L'obiettivo è contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET, garantendo opportunità di formazione e inserimento lavorativo.
- Potenziare e favorire la collaborazione tra istituzioni locali, associazioni, ASL e consultori per promuovere iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e informazione, concentrandosi soprattutto sull'educazione all'affettività e sessualità, il benessere psicologico e la promozione di stili di vita sani. Queste azioni includono anche il contrasto ai disturbi alimentari, coinvolgendo attivamente le scuole nel rispetto della loro autonomia decisionale.
- Cogliere le opportunità che deriveranno dalla collaborazione da “Bologna, Città della Conoscenza” e dall'Università di Bologna per sperimentare nuove progettualità.

PER La città

8. Per la partecipazione

La partecipazione attiva dei cittadini nella vita di una comunità rappresenta un pilastro fondamentale per garantire la democrazia e promuovere la coesione sociale. I percorsi partecipativi e i processi di co-decisione non solo consolidano il senso di appartenenza e solidarietà tra i membri della comunità, attraverso l'espressione delle proprie opinioni e il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano direttamente, ma promuovono anche la trasparenza delle istituzioni.

Per promuovere questi principi, ci impegniamo affinché i processi partecipativi diventino una pratica consolidata all'interno dell'amministrazione casteallana. Momenti come il **bilancio partecipativo** e i **programmi di volontariato urbano** rappresentano le prime iniziative attraverso le quali intendiamo raccogliere gli stimoli provenienti dai cittadini, fornendo loro riscontri e feedback per avviare un dialogo continuo basato sulla fiducia, sulla reciprocità e per responsabilizzare la comunità riguardo agli spazi pubblici.

Una partecipazione informata è il presupposto per il buon funzionamento dei percorsi di coinvolgimento dei cittadini. Per questo motivo ci impegneremo affinché l'Amministrazione Comunale potenzi i canali attraverso i quali "raccontarsi", aggiornando costantemente e in modo trasparente i cittadini di Castello su progetti innovativi digitali, sulla realizzazione di nuovi impianti, su bandi e iniziative culturali, progetti europei etc.

Proposte

- Promuovere il **Bilancio partecipativo**, ovvero un processo in cui i cittadini decidono come utilizzare una parte del bilancio pubblico, proponendo e votando progetti per migliorare la loro comunità e coinvolgendo attivamente i residenti nella governance locale.
- Verificare e ripensare la struttura dello strumento delle **Consulte territoriali e delle Commissioni tematiche** sperimentando anche nuove modalità di interazione.
- Promuovere **Punti di ascolto** che coinvolgano gli amministratori locali nel capoluogo, nelle frazioni, negli spazi virtuali con cadenza regolare (per esempio il “**Banchetto del Sindaco**”, “**Consigliere ti Ascolta**”, “**La giunta nei territori**”)

- Attivare uno spazio virtuale, attraverso apposito form sul sito del Comune, per raccogliere idee e proposte per la città;
- Promuovere e definire **Programmi di volontariato urbano**, al fine di coinvolgere e facilitare attività di cura e manutenzione dei beni pubblici da parte di gruppi di cittadini (es: pulizia delle aree verdi, sistemazione di arredo urbano, apertura di spazi pubblici, ecc.) sia nelle frazioni che nel capoluogo.

Proposte:

- Promuovere l'utilizzo propositivo dei **social media** per coinvolgere un vasto pubblico.
- Garantire ai cittadini un feedback sul loro coinvolgimento (per es. pubblicando gli esiti delle iniziative partecipative nella newsletter comunale e creando una rubrica dedicata alle "*Idee dal Territorio*")
- attivare **broadcast tematici** sfruttando così le chat più comuni (whatapp, telegram, ...) che possano raggiungere anche i target "più smart e digitali" della popolazione;
- Implementare il **sito istituzionale** con pagine dedicate alla partecipazione anche a tema (#iopartecipo)
- Promuovere la conoscenza dei **servizi digitali** messi a disposizione dall'amministrazione (App Io, istanze on line, ecc) per implementare i canali possibili di partecipazione .
- Prevedere momenti di facilitazione in presenza, per spiegare l'accesso e il funzionamento degli stessi ai cittadini più anziani.

9.Per le frazioni

Una città che sa valorizzare il suo territorio è quella che mantiene un dialogo costruttivo con gli Enti territoriali sovraordinati e limitrofi, ma soprattutto che rafforza il legame tra il capoluogo e le sue frazioni.

Occorre un investimento maggiore per le frazioni per renderle sempre più integrate con il capoluogo, coinvolgendo i cittadini, anche con nuovi strumenti di partecipazione, in percorsi che permettano di raccogliere le esigenze, sperimentando anche forme di co-progettazione.

Abbiamo individuato azioni che riteniamo prioritarie all'interno dei singoli contesti di frazione:

Proposte:

- **A Osteria Grande**, è necessario affrontare e risolvere i problemi legati alla viabilità e alle infrastrutture, soprattutto nell'area produttiva. Importante è la riqualificazione della Via Emilia e delle aree ad essa adiacenti, prevedendo il completamento della pista ciclabile e il miglioramento dell'arredo urbano. Altro elemento strategico è il completamento del primo stralcio del nuovo complesso scolastico che ospiterà le classi di nido e scuola dell'infanzia, prevedendo al tempo stesso il collegamento pedonale con il centro della frazione. Occorre dare un nuovo impulso all'insediamento di attività commerciali di vicinato per rispondere ai bisogni dei cittadini. Infine, occorre individuare i nuovi spazi per gli ambulatori dei medici di Medicina Generale.
- **A Molino Nuovo**, è prioritario completare la costruzione del ponte sul Sillaro, un intervento atteso da anni dalla comunità locale. Va curata maggiormente la manutenzione delle strade comunali e il potenziamento del Centro Sociale, che svolge un ruolo fondamentale nell'aggregazione della comunità locale, promuovendone la polifunzionalità.
- Nelle frazioni di **Poggio e Gaiana** occorrerà realizzare le opere per la messa in sicurezza degli accessi agli Stradelli Guelfi e i collegamenti con l'area produttiva Cà Bianca, dedicati a ciclisti e pedoni. È fondamentale

migliorare la manutenzione e monitorare regolarmente lo stato del torrente Gaiana, specialmente dopo gli eventi alluvionali recenti.

- A **Monte Calderaro**, intendiamo migliorare la viabilità e realizzare interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei fenomeni franosi.
- A **Varignana** occorre realizzare il progetto di riqualificazione del Centro Storico della frazione.
- A **Gallo** occorre implementare interventi per la messa in sicurezza stradale e migliorare i suoi collegamenti con Osteria Grande. Ci impegniamo a supportare il mantenimento di attività commerciali di vicinato e servizi essenziali per rispondere alle esigenze dei cittadini (Ufficio Postale).

10. Per una città sicura e vivibile

La sicurezza urbana riguarda l'intera popolazione, la qualità delle relazioni sociali e interpersonali e, complessivamente, la qualità dell'ambiente urbano.

In questa prospettiva, coerente con il rinnovato quadro normativo, l'obiettivo della sicurezza urbana è perseguito attraverso un modello di sicurezza integrata: Stato, Regioni ed enti locali, e altri soggetti istituzionali, sono chiamati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione ed attuazione di un sistema unitario e, appunto, integrato volto alla prevenzione della criminalità e del disordine urbano.

Comunità, socialità, cultura e commercio sono gli elementi vitali che animano gli spazi urbani e costituiscono di per sé un fattore di sicurezza nelle città.

L'esistenza di un tessuto sociale fortemente radicato, il senso di appartenenza dei cittadini con il territorio che abitano, permettono il mantenimento di quella coesione e sorveglianza spontanea dello spazio pubblico da parte degli stessi cittadini, fondamentale per garantirne sicurezza e vivibilità. Pertanto, il nostro approccio mira a promuovere politiche e interventi che migliorino la vivibilità senza generare inutili allarmismi, affrontando tanto l'inclusione sociale come il contrasto ai comportamenti criminali, con l'obiettivo di governare complessivamente la città e le trasformazioni che la interessano.

Le nostre proposte in tema di sicurezza, quindi, consistono in un approccio integrato che opera trasversalmente alle seguenti **politiche locali**:

1. **Politiche sociali** volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere l'inclusione sociale.
2. Politiche volte alla **qualificazione del territorio** e alla messa in sicurezza degli spazi pubblici, predisposte secondo gli obiettivi di qualità e di inclusione, in modo da non ostacolare la coesione sociale e da non creare un controproducente senso di insicurezza.
3. Politiche di **controllo e presidio** del territorio che richiedono la qualificazione dei servizi di polizia locale in sinergia con l'operato delle forze dell'ordine.

Coerentemente con questa impostazione, abbiamo individuato i seguenti obiettivi che intendiamo perseguire:

- Riqualificare le aree urbane o complessi edilizi a rischio di degrado mediante interventi e investimenti per la rigenerazione, il recupero di contenitori dismessi e la rivitalizzazione di locali sfitti, al fine di contrastare la frammentazione urbana e l'isolamento sociale (ad esempio, interventi in Via Mazzini, Piazza Martiri Partigiani e nella Zona Artigianale di Osteria Grande);
- Potenziare il sistema di videosorveglianza e del targa system, estendendo la copertura anche ai quartieri e alle frazioni, al fine di garantire un controllo efficace e supportare le forze dell'ordine nella gestione delle attività di presidio del territorio;
- Potenziare l'uso delle tecnologie della polizia locale e risorse umane per intensificare le azioni di prevenzione dei furti nelle zone residenziali e nelle aree produttive artigianali, attraverso il controllo dinamico del territorio con pattuglie in borghese e auto d'istituto;
- Installare nuove telecamere di videosorveglianza e del targa system per migliorare la copertura e il monitoraggio delle aree critiche;
- Incrementare la presenza *del vigile di quartiere* per favorire la prossimità ai cittadini, così da facilitare la ricezione delle segnalazioni e operare i controlli in modo più tempestivo ed efficace;
- un tavolo permanente di collaborazione tra Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, focalizzato sulla regolamentazione dell'utilizzo in comune dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio;
- Implementare i gruppi di controllo di vicinato coinvolgendo le associazioni di volontariato per contrastare la solitudine e l'isolamento, spesso correlati all'insicurezza, soprattutto tra le persone più vulnerabili;
- Valorizzazione della nostra Protezione civile e dei suoi volontari che prestano il loro servizio in tutte le occasioni con grande spirito di servizio;
- Favorire e sostenere l'animazione sociale e comunitaria della città attraverso il sostegno ad attività culturali volte a rafforzare i legami sociali, favorire l'integrazione e la solidarietà e incoraggiare la sorveglianza

spontanea, coinvolgendo anche gli esercizi commerciali per incentivare una maggiore frequentazione degli spazi urbani.

Cultura della Legalità

La promozione della cultura della legalità rientra a pieno titolo all'interno della nostra visione di sicurezza. In questo senso intendiamo intraprendere iniziative, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con le forze sociali ed attive della città, rivolte ai cittadini di tutte le età e finalizzate a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e a contrastare l'infiltrazione di attività criminose.

- Promuovere l'educazione culturale negli spazi aggregativi giovanili per una maggiore coesione sociale, anche attraverso l'offerta di nuovi spazi di ritrovo e proposte educative, con particolare riferimento alla fascia dei preadolescenti e degli adolescenti;
- Contrastare l'abbandono scolastico, disagio giovanile favorendo contestualmente proposte di attività nel tempo libero in particolare in ambito musicale, culturale o sportivo che incontrino gli interessi dei ragazzi, con particolare attenzione a quelli potenzialmente "a rischio", anche con il supporto di educatori appositamente preparati.
- Proseguire l'attività di contrasto al gioco d'azzardo dando continuità all'esperienza del tavolo circondariale, allo Sportello della legalità, alla collaborazione con associazioni impegnate sul tema, promuovendo inoltre la verifica puntuale di regolamenti e ordinanze;
- Proseguire e potenziare esperienze di collaborazione con Libera, sostenendo la diffusione e la partecipazione ai campi legalità, ai momenti formativi e di sensibilizzazione di prevenzione e contrasto alle mafie.

11. Per centro storico, turismo e commercio

Il Centro Storico di Castel San Pietro Terme è il cuore della città, è il luogo che testimonia la sua storia e che vede intrecciarsi residenza, commercio, servizi, socialità ed attrattività turistica.

Tenendo in considerazione la pluralità di bisogni e interessi ci impegniamo a promuovere e organizzare un **tavolo permanente di dialogo** con i residenti, le associazioni di categoria, i commercianti della città per condividere nuovi obiettivi e le azioni necessarie per ridefinire il "**Patto per il centro storico**".

Vogliamo migliorare l'**accessibilità**, promuovere la rigenerazione urbana e favorire il dialogo con i proprietari degli immobili commerciali sfitti, al fine di sviluppare un "**Protocollo di intesa**" per rivitalizzare tali spazi.

A tal fine sarà necessario sviluppare politiche che incentivino l'utilizzo degli spazi inutilizzati e favoriscano gli investimenti per le attività commerciali.

Le vocazioni di Castello.

In un disegno strategico della nostra regione che prevede come obiettivo entro il 2030 il posizionamento dell'Emilia-Romagna come regione leader nel settore turistico e il **turismo** come principale **fonte economica**, anche Castel San Pietro deve intensificare gli sforzi per sviluppare e diversificare l'**offerta turistica**, consolidando la sua vocazione di **città del benessere**. Le opportunità offerte dalla Legge Regionale 4/2016 vanno pienamente colte, integrando promozione e commercializzazione e stabilendo nuove relazioni con l'Azienda di Promozione Turistica (APT).

Crediamo che il Centro Storico rappresenti un elemento strategico se connesso alle altre **attrazioni turistiche** del territorio, come le **Terme**, il **Golf**, le bellezze paesaggistiche, il lungofiume, gli impianti sportivi e i luoghi di interesse nella **Valle del Sillaro** e nelle colline di **Varignana**

Il **commercio di vicinato** rappresenta una componente identitaria della nostra città, un **servizio** per i **residenti** e un'**attrazione** per i **turisti**. Per dar maggior

risalto e protagonismo alle attività commerciali del Centro, intendiamo rafforzare un **piano di eventi**, anche in collaborazione con la Proloco, che mirino alla promozione territoriale turistica, storico-culturale, enogastronomica, agricola e sportiva.

Proposte:

- Promuovere progetti di riqualificazione degli spazi pubblici, con particolare attenzione al miglioramento dell'arredo urbano, specialmente delle piazze (Piazza Acquaderni, Piazza XX Settembre).
- Riqualificare e realizzare le previste limitazioni del traffico di alcune vie trasversali al Centro storico;
- Creare un accesso sicuro al Centro Storico da est risolvendo l'intersezione via Emilia - via Madonnina – via Mazzini.
- Riqualificare il tratto urbano della via Emilia.
- **Completare il Piano di abbattimento delle barriere architettoniche coinvolgendo anche i privati.**
- **Riprogettare l'area Ex asilo nido**, immaginando un luogo polifunzionale con un'organizzazione degli spazi ideale per sperimentare innovazione culturale, sociale e formule innovative dell'abitare e del lavoro, garantendone la sostenibilità gestionale.
- Rigenerare tutta l'area dell'ex autostazione definendo una nuova centralità dell'area stessa in rapporto anche alla vicinanza con il Cassero, quale monumento simbolo della città.
- Accelerare l'attuazione del Piano per l'illuminazione pubblica a partire dal progetto di illuminazione di Piazza XX Settembre e Piazza Acquaderni.
- Definire Linee Guida per migliorare in modo omogeneo l'installazione di strutture e arredi degli esercizi pubblici.

Il Viale delle Terme, la prosecuzione naturale del centro storico

Proposte:

- Ripavimentare il percorso pedonale dalla Fontana luminosa alla Fegatella;
- Restaurare la Fontana Luminosa e la Fonte Fegatella;

- Valorizzare il Laghetto Scardovi migliorandone la pulizia e il decoro, e avviare una nuova progettualità del punto ristoro;

Per il commercio

Proposte:

- Istituire un tavolo di lavoro permanente con i diversi soggetti che lavorano, risiedono e frequentano il Centro per aggiornare il **patto per il Centro Storico** analizzando le criticità e programmando obiettivi e azioni da mettere in campo.
- Coinvolgere i proprietari degli immobili commerciali vuoti e gli operatori per definire un “Protocollo di intesa” volto alla rivitalizzazione dei locali sfitti, studiando misure per il calmieramento degli affitti;
- Prevedere e promuovere misure che incentivino gli investimenti e l’apertura di nuove attività nel centro storico, introducendo scontistiche per l’occupazione di suolo pubblico, la Tariffa Corrispettiva Puntuale e l’IMU;
- Rifunzionalizzare il mercato ambulante del Lunedì nel capoluogo;

Per il turismo

Proposte:

- Elaborare un piano del turismo che metta in rete le eccellenze del territorio con progetti condivisi (Centro Storico, Golf, Terme, Valle del Sillaro e zone collinari di Varignana) coinvolgendo anche l’Istituto Alberghiero Bartolomeo Scappi;
- Migliorare la promozione del territorio valorizzando le potenzialità ambientali e paesaggistiche della nostra città;
- Realizzare un percorso ciclopedonale lungo la Valle del Sillaro.
- Individuare e promuovere nuovi percorsi georeferenziati per trekking e cicloturismo;
- Mettere a valore i punti di attrazione turistici della Valle del Sillaro e delle zone collinari di Varignana, per una nuova stagione di crescita.

- Rafforzare e valorizzare il rapporto tra Amministrazione Comunale e Pro Loco, per progettualità condivise che mirino alla promozione territoriale turistica, storico-culturale, enogastronomica, agricola e sportiva.
- Migliorare il lavoro in rete con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, Bologna Welcome e Imola-Faenza Tourism Company valutando anche nuove soluzioni di promozione turistica territoriale.
- Promuovere azioni di sistema che valorizzino e mettano in rete il Centro Storico, l'area del Viale delle Terme, il Parco Fluviale, il Golf, le Terme, l'Arena e gli spazi sportivi attraverso nuove progettualità ;
- Valorizzare l'attrattività turistica dell'Arena, quale **bene pubblico** rigenerato, inserendola all'interno di circuiti culturali di qualità di livello regionale, nazionale e internazionale;
- Facilitare il collegamento Stazione FS > Centro Storico > Area termale.

Per lo sviluppo

12.Per lo sviluppo del territorio: infrastrutture e imprese.

La nostra comunità si fonda sui principi del lavoro e dell'occupazione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico nei settori produttivi, industriali e agricoli, nel rispetto dell'ambiente. Vogliamo che il lavoro sia il motore del benessere e della giustizia sociale, offrendo alle giovani generazioni prospettive di vita di qualità.

Per posizionare la nostra città al centro del sistema emiliano romagnolo, è cruciale promuovere una buona e piena occupazione. Negli anni, Castel San Pietro ha visto la nascita di nuove realtà produttive. Tuttavia, i mutamenti sociali ed economici in atto richiedono un'ulteriore spinta verso l'innovazione e la ricerca incrementando gli investimenti nel capitale umano.

La centralità del nostro polo produttivo può essere ulteriormente rafforzata dall'allargamento del corridoio autostradale e da un sistema di logistica di qualità, che collega l'aeroporto, l'alta velocità, l'interporto di Bologna con il porto di Ravenna, garantendo rapidità ed efficienza nelle connessioni per le persone e le merci. Insieme alla qualificazione del sistema industriale, all'efficientamento energetico e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, la qualificazione delle risorse umane può rappresentare per il polo produttivo San Carlo un elemento unico nel panorama regionale.

Le azioni della pubblica amministrazione sono cruciali per favorire gli investimenti pubblici e privati, orientandoli verso la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione dell'industria manifatturiera.

Vogliamo che Castel san Pietro possa rappresentare un laboratorio per favorire l'insediamento di nuove attività economiche di industria 5.0, dobbiamo diventare attraenti per l'economia legata allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, il polo produttivo ed i suoi sviluppi- sfruttando le opportunità che Bologna sta ampliando in questo ambito- con tutti i servizi integrati che rappresentano un fattore di competitività che vogliamo innovare.

Proposte:

- Per accrescere la Formazione dei giovani, occorre implementare l'esperienza positiva degli ITS rafforzando la sinergia pubblico-privato per sviluppare gli insediamenti oggi presenti e attivi (ad esempio Boom).
- Trasformare lo sviluppo industriale in un catalizzatore per una transizione energetica, ambientale e sociale significa investire in impianti fotovoltaici e partecipare attivamente ai Certificati di Emissioni Ridotte delle industrie.
- Promuovere la mobilità elettrica, potenziando le infrastrutture necessarie e migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e i collegamenti ciclabili.
- Progettare spazi verdi nelle aree industriali e offrire servizi per i lavoratori e le imprese, compresi quelli per l'infanzia, la ristorazione collettiva e il tempo libero.
- Favorire l'insediamento di Piccole Medie Imprese nelle aree artigianali di Valle di Malta nel capoluogo e San Giovanni a Osteria Grande;
- Sviluppare l'hub metropolitano San Carlo Sud per sostenere l'insediamento di nuove imprese esclusa la logistica;
- Adeguare gli strumenti urbanistici alla transizione ecologica della nostra economia;

Per l'agricoltura

L'agroalimentare è uno dei settori fondanti della nostra economia. La contrapposizione tra ambiente e agricoltura va superata promuovendo ogni fattore d'innovazione delle pratiche agricole e la valorizzazione dei prodotti per assicurare agli agricoltori il reddito necessario a produrre in modo efficiente, sostenibile economicamente e ambientalmente (agricoltura di precisione, irrigazione, rapporto stretto con i consumatori per accorciare la filiera il più possibile). Le aziende agricole non solo forniscono il nostro cibo, ma svolgono anche un ruolo cruciale nella tutela del territorio e nella lotta al cambiamento climatico. È necessario sviluppare un sistema alimentare che promuova la sostenibilità ambientale e che valorizzi gli agricoltori come protagonisti della filiera agroalimentare. Gli Enti Locali possono contribuire a sostenere il settore attraverso interventi mirati:

Proposte:

- favorire e qualificare l'impresa agricola introducendo elementi normativi adeguati nella pianificazione urbanistica;
- valorizzare le produzioni locali nelle filiere territoriali e regionali;
- intervenire per incrementare la disponibilità di risorse idriche promuovendo la realizzazione anche di nuovi invasi;
- Favorire il commercio dei prodotti locali attraverso i Mercati del contadino della Bertella e di Osteria Grande e verificando la possibilità di promuovere altre forme d'incontro diretto agricoltore-consumatore
- Sostenere le attività delle associazioni e delle imprese di produzione agricole, zootecniche, di trasformazione dei prodotti agroalimentari e vitivinicoli locali quali elementi di valore del nostro territorio.

Per le infrastrutture

Un territorio ha bisogno di reti infrastrutturali (sia materiali che immateriali) per garantire una migliore qualità della vita ai suoi cittadini e per risultare attrattiva per le imprese produttive.

Vogliamo dare massima priorità al completamento dei progetti iniziati e avviare quelli per i quali sono già disponibili progetti e risorse ma che non sono ancora stati realizzati. Tra le opere chiave per migliorare la mobilità, vogliamo:

Proposte:

- Completare il ponte di Mulino Nuovo;
- Realizzare il collegamento ciclabile tra la stazione ferroviaria e Cà Bianca
- Completare la pista ciclabile a Osteria Grande.
- Accelerare la realizzazione della rotatoria Via Cova-Via Repubblica così come la rotatoria all'uscita dell'A14
- Sviluppare le reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile, creando percorsi ciclopedonali sia urbani che extraurbani.

- Migliorare i collegamenti e l'accessibilità dei tragitti casa-lavoro verso l'area produttiva San Carlo, attraverso l'attivazione di servizi di Trasporto Pubblico Locale da e per la stazione FF.SS. ed il centro abitato del capoluogo.
- Semplificare la viabilità lungo la via Emilia nei tratti urbani e migliorare il flusso del traffico al fine di ottimizzare la circolazione dei veicoli.
- Incentivare la mobilità dolce occorrerà completare la rete di piste ciclabili urbane e di collegamento con Poggio. Particolare attenzione sarà richiesta per il completamento del collegamento tra Osteria Grande e il Capoluogo per il quale occorrerà individuare contributi attraverso la partecipazione a bandi;
- Riquilibrare il fronte nord della via Emilia all'interno del capoluogo andando a creare aree di parcheggio e collegamenti sicuri per pedoni e biciclette.
- Realizzare due rotatorie sugli Stradelli Guelfi, agli incroci con via San Giovanni e con via Cartara, per migliorare la sicurezza e l'accessibilità delle frazioni di Osteria Grande e Poggio.
- Programmare un nuovo piano generale di asfaltature e di interventi di pulizia e decoro urbano.
- Potenziare le telecomunicazioni fisse e mobili, in sinergia con la strategia nazionale per la banda ultralarga e sviluppare i collegamenti nelle zone oggi critiche.

Strumenti pianificatori

- Completare il processo di adozione e approvazione del Piano Urbanistico Generale, collaborando con gli altri Comuni del Nuovo Circondario Imolese (attualmente in attesa di risposta alle osservazioni pervenute).
Nel farlo, intendiamo sostenere e integrare tutte le richieste di modifica presentate, con un particolare focus sul supporto alle imprese e microimprese, specialmente nel settore agricolo, vitivinicolo e turistico nelle aree rurali, nonché nel commercio locale nelle zone designate (specialmente nel Centro Storico). Inoltre, miriamo a facilitare il riutilizzo degli edifici esistenti, inclusa la possibilità di conversione a scopo residenziale, attraverso normative semplificate per le loro modifiche, in particolare nelle aree urbane in zona agricola. Crediamo fermamente che il rinnovamento delle strutture esistenti, soprattutto nelle zone già fornite di servizi (acquedotto, fognatura, gas, rifiuti, trasporto pubblico) rappresenti il

principale mezzo per mantenere la popolazione residente sul territorio e quindi per contenere il consumo di suolo.

- Implementare la pianificazione urbana esistente per favorire lo sviluppo residenziale, in particolare per le categorie sociali più vulnerabili, come l'Edilizia Residenziale Sociale e Pubblica, poiché crediamo che queste siano fondamentali per garantire una crescita sociale equilibrata e omogenea della comunità.
- Promuovere lo sviluppo di aree per servizi nei settori produttivi e turistici, seguendo le disposizioni dei piani urbanistici regionali e comunali.
- Gestire la trasformazione e l'innovazione delle aree industriali e artigianali su scala sovracomunale e comunale, mirando a una maggiore qualificazione manifatturiera e all'offerta di servizi di qualità.
- Concentrarsi sulla riqualificazione delle zone prospicienti la via Emilia a Osteria Grande e nel Capoluogo, per uniformare la struttura urbana, favorendo al contempo lo sviluppo industriale.
- Proseguire i lavori per completare le opere di urbanizzazione e acquisire nuove aree e infrastrutture di competenza comunale, come zone verdi, parcheggi e strade, utilizzando le risorse messe da parte dai consorzi privati di sviluppo residenziale.
- Avviare una nuova progettualità complessiva che miri nel tempo al rinnovamento ed alla riqualificazione dell'intero quadrante sportivo, turistico, ambientale di Viale delle Terme.

13. Per l'ambiente

Il programma di mandato 2024-2029 deve definire azioni e iniziative che traggono al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per migliorare la qualità della vita. Obiettivo di questo mandato amministrativo sarà quindi contribuire a contrastare e mitigare in modo concreto a livello locale gli effetti del cambiamento climatico. A tal fine saranno adottate tutte le azioni possibili, anche in collaborazione con altri enti e con privati, per la difesa e vivibilità dell'ambiente e per la tutela della salute, soprattutto in materia di miglioramento della qualità dell'aria, mobilità sostenibile, economia circolare, produzione e utilizzo dell'energia rinnovabile.

A tal fine occorrerà proseguire con l'attuazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) che prevede di elaborare un piano comunale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per il VERDE

Si propone di distinguere e diversificare per obiettivi le diverse aree verdi del territorio comunale a seconda **della funzione**: 1) aree verdi **di rappresentanza** 2) aree verdi **di maggiore fruibilità**; 3) aree **esterne al tessuto urbanizzato** da destinare a riqualificazione ambientale, promozione della biodiversità e sostegno agli insetti impollinatori in cui sperimentare la riduzione degli sfalci.

Proposte:

- procedere con interventi di **forestazione urbana** sia negli ambiti esterni alle urbanizzazioni sia con la piantumazione all'interno dell'abitato,.
- dove possibile, progettare interventi di ripristino della **permeabilità del suolo** in ambito urbano.
- promuovere **progetti di autogestione di spazi verdi** da parte di privati e/o associazioni.
- Curare le dotazioni e gli **arredi delle aree gioco** all'interno dei parchi anche per promuovere la **socialità intergenerazionale**.
- Realizzare altre **aree di sgambatura cani** vicino alle zone residenziali più popolate
- Puntare ad una **riduzione** significativa di **polveri sottili** che costituiscono la fonte principale di rischio ambientale per la salute attraverso la piantumazione di piante autoctone efficaci nell'assorbimento dei principali agenti d'inquinamento

atmosferico e ad elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali.

14. Per il benessere animale

Proposte:

- Strutturare l'Ufficio tutela animali, affinché sia in grado di rispondere ad ogni esigenza informativa e formativa dei possessori di animali.
- Individuare nuove aree di sgambamento, con particolare attenzione alle zone residenziali e realizzare un parco destinato alla fruizione dei cani con i loro proprietari.
- Promuovere **un patto di responsabilità** per una cinofilia consapevole (rilascio di attestato "Cani e padroni buoni cittadini") da realizzarsi con le associazioni e il canile convenzionato;
- Promuovere e incentivare l'adozione di cani e gatti del canile e delle oasi feline.

15. Per la mobilità

La riduzione del traffico veicolare rappresenta un elemento cardine per ridurre l'emissione di inquinanti e migliorare la qualità della vita. Le iniziative devono tendere alla promozione dell'uso di **mezzi alternativi rispetto all'auto privata**, tra i quali assume sempre più importanza l'utilizzo della bicicletta, occorre anche approfondire la sperimentazione di un uso più sostenibile del centro storico in modo coordinato con i residenti e con gli operatori economici.

Proposte:

- **Completare della rete ciclabile urbana** ed extraurbana (via Emilia), dei collegamenti verso i servizi di trasporto pubblico e l'area termale, promuovendo un sistema di mobilità alternativa.
- Promuovere l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.
- Incentivare e favorire progetti per ridurre l'uso dell'auto negli spostamenti
- Definire **circuiti ciclabili turistici** lungo la Valle del Sillaro e nella zona collinare (percorsi – ristoranti – ospitalità), come elemento di sviluppo turistico locale;

16. Per l'energia e per la sostenibilità

Le azioni per la transizione energetica devono mirare a diminuire l'uso di energia fossile e promuovere l'incremento della produzione e dell'autoconsumo di energia rinnovabile nel nostro territorio. Questo non solo ridurrà i costi energetici, ma aiuterà anche a combattere la povertà energetica.

Proposte:

- Creare un piano d'azione comunale per promuovere l'uso condiviso di impianti fotovoltaici, con particolare attenzione alle coperture di edifici residenziali e industriali, bacini idrici, stalle agricole e aree cementate come i parcheggi. Questo approccio mira a preservare il suolo, nonché a incentivare la sostituzione dell'amianto sulle suddette coperture.
- Attivare meccanismi di autoconsumo a distanza in particolare per la Pubblica Amministrazione
- Sensibilizzare e stimolare la realizzazione di sistemi di autoconsumo collettivo.
- Rendere operativa e promuovere presso cittadini e imprese l'adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile di prossima costituzione definendone le scelte strategiche con particolare attenzione al coinvolgimento di tutto il territorio comunale;
- La riqualificazione energetica degli immobili comunali, attività da realizzarsi anche attraverso l'accesso al Conto Termico;
- La realizzazione, in collaborazione con Solaris, di interventi di efficientamento energetico degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica;
- La sensibilizzazione dei cittadini e degli amministratori comunali per l'efficientamento di energia nei condomini e nelle abitazioni private, sostituendo gli attuali sistemi a combustione con impianti a pompa di calore;
- La promozione di progetti di contrasto alla povertà energetica.

RIFIUTI

Nel 2022, in Emilia-Romagna, si è registrata **una diminuzione nella produzione totale di rifiuti urbani**, la raccolta differenziata regionale si attesta al 74%, ampiamente sopra

la soglia del 65% prevista come obbligo normativo nazionale; il piano regionale prevede di **raggiungere l'80%** di raccolta differenziata al **2025**.

La raccolta differenziata a Castel San Pietro Terme ha raggiunto valori intorno all'81-83%, anche se i rifiuti indifferenziati ammontano a 133 Kg/ab e rappresentano un quantitativo ancora elevato di rifiuti prodotti per abitante.

Sono presenti sul territorio due **eco-compattatori** per la raccolta delle bottiglie di plastica installati in convenzione con il consorzio CORIPET (uno nel capoluogo e uno a Osteria Grande) che hanno permesso di raggiungere obiettivi significativi nella raccolta di qualità di PET destinata totalmente al riciclo, con l'obiettivo sfidante di coprire il 77% entro il 2025 e il 90% entro il 2029 della raccolta PET. Dalla loro installazione sono state raccolte 445.000 bottiglie, corrispondenti a circa 8 tonnellate di materiale avviato al riciclo.

Con l'entrata in vigore nel 2024 della tariffa corrispettiva puntuale è **possibile** porsi **l'obiettivo** di raggiungere e superare il valore target di raccolta differenziata **dell'85%** previsto dalla Regione per le aree di pianura, riducendo in modo significativo la produzione complessiva di rifiuti.

Le azioni che si possono attivare per incrementare l'economia circolare, superando il target previsto dalla Regione riguardano:

Proposte:

- Ridurre complessivamente la quantità di rifiuti prodotti e migliorare la qualità della raccolta differenziata
- Sensibilizzare cittadini e imprese per l'adozione di **strategie volte alla riduzione dei rifiuti;**
- Verificare la **corretta applicazione della tariffa puntuale** e incrementare ove necessario i cassonetti di raccolta differenziata;
- Stimolare maggiormente il compostaggio locale del verde al fine di alleggerire il sistema di raccolta e favorire l'aumento di sostanza organica nei suoli delle aree verdi;
- Stimolare l'utilizzo dei compactatori CORIPET con l'obiettivo di raggiungere i target previsti al 2025 e al 2029;

- Sensibilizzare maggiormente la popolazione al riutilizzo degli ingombranti e degli elettrodomestici utilizzando i canali predisposti da HERA;
- Educare e promuovere progetti di riutilizzo;
- Rinnovare le convenzioni con GEV e GAM e incrementare i controlli sugli abbandoni dei rifiuti.
- Attuare le iniziative necessarie con l'Agenda Regionale che regola la raccolta dei rifiuti (ATERSIR) e con HERA per superare alcune criticità rilevate nell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti

17. Per la difesa del territorio e della risorsa idrica

Il Cambiamento Climatico in atto presenta una frequenza sempre maggiore di eventi estremi con effetti sul territorio sempre più marcati: siccità ed eventi alluvionali come quelli verificatesi nel maggio 2023. Per ridurre l'impatto di tali eventi è necessario incrementare lo sforzo di controllo e di prevenzione oggi in atto. A tal fine si prevede di adottare i seguenti criteri:

- Intensificare i controlli sul rispetto dei regolamenti comunali relativi alla **manutenzione dei fossi** per garantire la corretta regimazione delle acque e per ridurre i rischi di dissesto idrogeologico.
- Completare gli interventi di **ripristino del territorio** interessato dai movimenti franosi determinati dagli eventi alluvionali del maggio 2023.
- Elaborare, In collaborazione con gli Enti deputati (l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (ASTPC), l'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE), Bonifica Renana):
 - **un piano di conservazione e di manutenzione del corso del Sillaro;**
 - **Definire un piano di prevenzione nelle aree collinari e montane**
 - Pianificare la realizzazione di **nuovi invasi** lungo i corsi d'acqua principali del territorio per fini irrigui e di risanamento ambientale nelle stagioni siccitose, anche attraverso l'adozione di progetti di fattibilità atti a ricercare le risorse;
 - Realizzare azioni di **manutenzione e bio-naturalistiche** nell'area del laghetto Scardovi e del relativo parco al fine di valorizzare sempre più la funzione ricreativa e ambientale che tale sistema rappresenta per Castel San Pietro Terme.

Coinvolgimento dei cittadini

La qualità dell'ambiente è sempre più un bene primario che impatta sulla qualità della vita in generale. Il Comune di Castel San Pietro Terme punta sulla qualità dell'ambiente come elemento di tutela della salute e come strumento per il benessere individuale e collettivo, nonché come elemento di attrattività turistica. L'interazione e il coinvolgimento di tutti i cittadini diviene essenziale.

Proposte:

- Sensibilizzazione sul tema energetico, raccolta rifiuti e riuso;
- Collaborazione con la scuola per implementare progetti di Educazione civica e ambientale;
- Collaborazione intergenerazionale.